

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (classe L7)

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: a.a. 2025-2026

Data di approvazione del Regolamento: 14/05/2025 (Consiglio di Dipartimento), XX/XX/2025 (Senato Accademico)

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche – Collegio Didattico di Ingegneria Civile

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (classe L7)	1
Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	3
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso	4
Art. 4. Modalità di ammissione	4
Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio	5
Comma 1. Trasferimento, passaggio, reintegro e conseguimento di un secondo titolo	6
Comma 2. Riconoscimento di attività formative e conoscenze universitarie	6
Comma 3. Riconoscimento di attività formative e conoscenze extrauniversitarie	6
Comma 4. Contemporanea iscrizione	8
Art. 6. Organizzazione della didattica	8
Art. 7. Articolazione del percorso formativo	11
Art. 8. Piano di studio	14
Art. 9. Mobilità internazionale	14
Art. 10. Caratteristiche della prova finale	15
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale	15
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative	16
Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi	17
Art. 14. Altre fonti normative	17
Art. 15. Validità	17
Allegato 1	17
Allegato 2	17

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il Regolamento è pubblicato sul sito web del Dipartimento (<https://ingegneriacivileinformaticatecnologieaeronautiche.uniroma3.it/>).

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'ordinamento didattico del Corso forma un ingegnere civile e ambientale prevalentemente orientato verso i settori dell'ingegneria delle acque, delle strutture, della geotecnica, delle infrastrutture viarie e dei sistemi di trasporto per la mobilità passeggeri e il trasporto delle merci, con una sensibilità verso i temi della sicurezza, dell'innovazione, della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il laureato può svolgere attività di progettazione, costruzione, rilievo, gestione e manutenzione delle opere civili.

Il percorso formativo prevede la seguente articolazione:

1° anno – insegnamenti di base, finalizzati alla formazione e consolidamento delle conoscenze di base della matematica, fisica, chimica ed informatica;

2° anno – insegnamenti di base e caratterizzanti, finalizzati in prevalenza all'acquisizione dei principi e dei metodi di lavoro propri dei vari settori dell'ingegneria civile e ambientale;

3° anno – insegnamenti caratterizzanti, finalizzati a fornire agli allievi le conoscenze e le competenze necessarie per trattare la progettazione standard, nonché poter contribuire allo sviluppo di progetti più complessi che coinvolgono diversi campi dell'ingegneria civile e ambientale.

Il percorso si completa attraverso gli insegnamenti affini e integrativi definiti dal Consiglio di Collegio Didattico e quelli a libera scelta dello studente. La coerenza di questi ultimi con gli obiettivi generali della formazione dell'ingegnere civile e ambientale è valutata in sede di Consiglio del Collegio Didattico nell'ambito delle procedure di approvazione dei Piani di Studio. È inoltre previsto il rispetto di alcune propedeuticità, in modo da garantire che gli allievi acquisiscano le conoscenze di base prima di accedere agli insegnamenti caratterizzanti teorici e in modo tale che debbano superare questi ultimi esami prima di poter accedere agli esami di carattere tecnico-applicativo.

L'impostazione del Corso di Studio, ed in particolare degli insegnamenti tecnico-applicativi, stimola la crescita di competenze trasversali (Descrittori di Dublino). Specificamente, attraverso l'analisi in autonomia e il lavoro per gruppi su problemi di progetto rappresentativi dell'ingegneria civile e ambientale, si accresce negli allievi ingegneri:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei problemi, anche in contesti complessi caratterizzati dalle trasformazioni globali in atto, incluso l'impatto delle soluzioni ingegneristiche in termini di sostenibilità sociale, economica e ambientale (knowledge and understanding),
- la loro applicazione tramite strumenti digitali e metodi innovativi di acquisizione, trattamento e analisi dei dati (applying knowledge and understanding),
- l'autonomia di giudizio, la capacità decisionale e la responsabilità professionale ed etica (making judgements),
- le abilità comunicative e relazionali (communication skills),

- le capacità di apprendere per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze (learning skills).

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tramite le conoscenze acquisite nelle discipline di base, caratterizzanti ed affini, i laureati maturano una comprensione delle problematiche dell'ingegneria civile e ambientale e sono in grado di risolvere problemi di moderata complessità. I laureati acquisiscono le competenze per svolgere le attività professionali di pianificazione, progettazione, rilievo, costruzione, gestione e manutenzione di opere e infrastrutture civili nel rispetto del contesto ambientale e degli obiettivi di sostenibilità sociale ed economica con particolare riferimento ai settori dell'ingegneria delle acque, delle strutture, della geotecnica, delle infrastrutture viarie e dei sistemi di trasporto per la mobilità delle persone e il trasporto delle merci. Il percorso formativo è strutturato in modo da fornire agli allievi ingegneri moderni strumenti metodologici e operativi necessari sia per il diretto inserimento nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione della formazione nei corsi di laurea magistrale.

I laureati acquisiscono i metodi e gli strumenti fondamentali per la pianificazione, la progettazione, la manutenzione e la gestione delle opere idrauliche, di difesa del suolo e dell'ambiente, delle strutture, delle infrastrutture viarie e dei sistemi di trasporto. Sono in grado di applicare tali metodi per sviluppare progetti di media complessità, nel rispetto delle compatibilità tecniche, economiche, sociali, territoriali e ambientali, nonché di partecipare proficuamente alle attività di progetto e gestione relative a sistemi di maggiore complessità. Conoscono inoltre le tecniche costruttive, le principali norme per la sicurezza nei cantieri e gli strumenti modellistici per eseguire uno studio di impatto ambientale.

Più nello specifico, il Corso di Studio sviluppa l'attitudine a impostare e risolvere problemi relativi a:

- progettazione, costruzione e gestione delle opere e dei sistemi per l'approvvigionamento idrico, per la tutela delle risorse idriche e dell'ambiente, per la difesa idraulica e la gestione del territorio, nonché quelle connesse alla gestione e bonifica degli inquinanti;
- analisi, progettazione, costruzione e rinforzo delle strutture, con il dimensionamento e la verifica degli elementi strutturali, tra cui pilastri, travi, solai, setti e strutture di fondazione, la valutazione della sicurezza di edifici e di altre opere civili e industriali, nonché la progettazione di opere geotecniche per il sostegno di scavi e pendii;
- progettazione delle nuove opere stradali, ferroviarie e aeroportuali e l'adeguamento degli impianti esistenti nel rispetto dei condizionamenti espressi dal territorio e dall'ambiente, con particolare riferimento alla scelta dei materiali, alle tecnologie costruttive e all'ottimizzazione del cantiere, incluse le problematiche relative della sicurezza delle opere;
- pianificazione, progettazione e gestione dei sistemi di trasporto per la mobilità delle persone e il trasporto delle merci secondo principi di sostenibilità, nel rispetto delle compatibilità tecniche, economiche, sociali, territoriali e ambientali, con particolare attenzione all'analisi e progettazione funzionale anche in condizioni di emergenza, alla valutazione di prestazioni e impatti di politiche dei trasporti, alle innovazioni tecnologiche e alla mobilità condivisa, cooperativa, connessa ed automatizzata.

L'impostazione del Corso di Studio mantiene l'identità forte della figura classica dell'ingegnere civile e ambientale, integrata dalle competenze necessarie per affrontare le sfide della sostenibilità e della digitalizzazione; i contenuti specifici degli insegnamenti consentono inoltre l'acquisizione di competenze pratiche e strumenti operativi in continuo aggiornamento.

I principali ambiti professionali del laureato in Ingegneria Civile e Ambientale sono:

- l'ambito progettuale standardizzato, nel quale si esplicano le attività per la concezione delle costruzioni civili e delle opere di difesa dell'ambiente, per il loro adeguamento ai mutati scenari della domanda e la sostenibilità ambientale;
- l'ambito realizzativo, in cui operano le figure professionali del direttore di cantiere, del direttore dei lavori, del responsabile dei lavori, del collaudatore di opere pubbliche e private nei settori civile e ambientale;
- l'ambito gestionale delle opere pubbliche e dei servizi nel campo delle infrastrutture civili e ambientali, con particolare riferimento alla pianificazione del territorio e delle infrastrutture, alla gestione della sicurezza e alla valutazione d'impatto ambientale;
- l'ambito dell'attività di consulenza, verifica e controllo esercitata dalle società d'ingegneria e da enti pubblici nel campo civile e ambientale.

A tali ambiti corrispondono tipicamente sbocchi occupazionali in:

- Enti e Amministrazioni pubbliche;
- Agenzie e Società di servizi a partecipazione pubblica;
- Società di progettazione e gestione dei lavori di costruzione di opere civili;
- Imprese di costruzione e manutenzione di opere civili;
- Studi professionali e attività libero professionale;
- Nuove iniziative imprenditoriali nell'ambito delle costruzioni, dell'ambiente, dei servizi innovativi a supporto della mobilità passeggeri e del trasporto merci.

Il corso prepara alla professione di tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate (3.1.3.5.0)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere proficuamente al corso di laurea sono richieste conoscenze di matematica e di scienze di base assimilabili a quelle acquisibili nelle scuole secondarie di secondo grado. In particolare: per la matematica si ritengono necessarie conoscenze di trigonometria, di algebra elementare, di funzioni elementari dirette ed inverse, di polinomi, di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado, di geometria elementare delle curve, delle aree e dei volumi; per le scienze si ritengono utili conoscenze di base nell'area della fisica classica e chimica classica (meccanica del punto materiale, elettromagnetismo, termodinamica, costituzione atomica della materia).

Art. 4. Modalità di ammissione

Coloro che intendono immatricolarsi al Corso di Laurea devono presentare domanda di ammissione online nei termini stabiliti dal bando di immatricolazione. Il corso di studio è ad accesso libero e prevede una prova di valutazione della preparazione iniziale.

La prova di valutazione è organizzata attraverso l'adozione del TOLC-I (Test On Line CISIA-Ingegneria) del CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Il candidato acquisisce un punteggio partecipando ad una prova TOLC-I, proposta dal CISIA e offerta in numerose sedi e date su tutto il territorio nazionale, sia in modalità on line (TOLC@casa) sia in presenza (TOLC@Uni). Il candidato può svolgere la prova presso qualsiasi delle suddette sedi CISIA e scegliendo a propria discrezione tra entrambe le modalità.

Le date delle prove TOLC-I erogate in particolare dall'Università Roma Tre saranno definite in accordo con il CISIA. Le prove si svolgono su più turni, il giorno e l'orario saranno indicati nella prenotazione per il TOLC-I da effettuarsi sul portale del CISIA (www.cisiaonline.it).

Il TOLC-I consiste in 50 quesiti a risposta multipla da affrontare in complessivi 110 minuti, suddivisi in più sezioni tematiche presentate in successione; per affrontare ciascuna sezione è concesso un tempo prestabilito, diverso per ciascuna sezione, come di seguito indicato:

- Matematica: 20 quesiti in 50 minuti;
- Logica: 10 quesiti in 20 minuti;
- Scienze: 10 quesiti in 20 minuti;
- Comprensione verbale: 10 quesiti in 20 minuti.

Al termine del TOLC-I è presente una sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della lingua inglese della durata di 15 minuti, che non concorre al computo del punteggio finale. Il risultato del TOLC-I, ad esclusione della sezione di Lingua Inglese, è determinato dal numero di risposte esatte, sbagliate e non date, assegnando 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta non data ed una penalizzazione di 0,25 punti per ogni risposta errata. Le conoscenze richieste dal TOLC-I sono a livello dei programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado. Maggiori informazioni ed esempi di test svolti negli anni accademici precedenti sono reperibili sul sito www.cisiaonline.it.

Agli studenti che avranno riportato un punteggio inferiore al 18 saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA), per il recupero dei quali verranno organizzate attività individuali o di gruppo sotto forma di tutorati e/o corsi/prove di recupero, sia in presenza che tramite il MOOC "Thinking of Studying Engineering". L'assolvimento degli OFA si riterrà soddisfatto attraverso il superamento di uno dei seguenti esami del primo anno: Analisi Matematica I, Fisica I, Geometria. L'assolvimento degli OFA è obbligatorio ed è propedeutico per il sostenimento degli esami di profitto degli anni successivi al primo, pertanto si intende bloccata la carriera degli allievi iscritti al secondo anno fino a che non abbiano recuperato gli OFA. Nel caso in cui la prova di valutazione non sia svolta entro la data ultima stabilita nel bando di rettorale di ammissione al corso di studio, si sarà tenuti all'assolvimento degli OFA.

Le disposizioni per l'accesso di candidati con titolo di studio estero, cittadini extracomunitari residenti all'estero e cinesi partecipanti al Programma Marco Polo, sono riportate nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel "Bando di ammissione ai corsi di studio per Trasferimento da altro ateneo, passaggio tra corsi di studio di Roma Tre, abbreviazione di corso per riconoscimento di carriere e attività pregresse".

Comma 1. Trasferimento, passaggio, reintegro e conseguimento di un secondo titolo

I passaggi tra corsi di studio dell'Ateneo, i trasferimenti e i secondi titoli sono soggetti ad approvazione del Collegio Didattico competente. Nel caso di approvazione di trasferimento o passaggio al primo anno di studenti che non abbiano sostenuto la prova di ammissione, questi saranno tenuti all'assolvimento degli OFA, secondo quanto regolamentato dall'Art. 4.

Gli studenti decaduti o rinunciatari possono presentare apposita domanda entro i termini stabiliti dal "Bando di ammissione ai corsi di studio per Trasferimento da altro ateneo, passaggio tra corsi di studio di Roma Tre, abbreviazione di corso per riconoscimento di carriere e attività pregresse" per ottenere il reintegro nella qualità di studente nel corso di studio in accordo con l'offerta didattica vigente al momento della richiesta, con riconoscimento degli esami sostenuti da parte del Consiglio di Collegio Didattico che valuterà la non obsolescenza della formazione pregressa e definirà conseguentemente il numero di crediti da riconoscere in relazione agli esami già sostenuti, nonché le ulteriori attività formative necessarie per il conseguimento del titolo di studio.

Comma 2. Riconoscimento di attività formative e conoscenze universitarie

La convalida in termini di CFU delle attività formative acquisite o acquisibili presso altri Corsi di Studio dell'Università degli Studi Roma Tre o presso altre istituzioni universitarie è stabilita dal Collegio Didattico in relazione alla congruità dei contenuti formativi acquisiti o acquisibili con gli obiettivi formativi dei relativi piani di studio. In particolare:

- In caso di passaggio o trasferimento, il Collegio Didattico garantisce il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti, verrà fornita adeguata motivazione.
- Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente o della studentessa sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente e alla studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.
- Le attività formative acquisite o acquisibili presso istituzioni universitarie europee sono quantificate sulla base dell'European Credit Transfer System (ECTS).

Comma 3. Riconoscimento di attività formative e conoscenze extrauniversitarie

Il Collegio Didattico determina i criteri e le modalità di valutazione per il riconoscimento di:

- conoscenze e abilità professionali;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle

discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Per poter richiedere il riconoscimento, lo studente deve consegnare alla Segreteria Didattica del Corso di Laurea (didattica.civile@uniroma3.it) la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento viene effettuato:

- a) nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 12 CFU;
- b) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al presente corso di studio.

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di studio:

- a) attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di studio, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente è tenuto a svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui all' art.11 c.4 del Regolamento didattico di Ateneo;
- b) attività formative a scelta dello studente, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a);
- c) attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

La convalida in termini di CFU delle conoscenze linguistiche acquisite o acquisibili presso enti esterni è stabilita dal Consiglio di Collegio Didattico anche sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne od esterne all'Ateneo, definite specificatamente competenti dall'Ateneo stesso, e che attestino un livello adeguato di conoscenza linguistica, superiore od uguale a quello richiesto per il superamento

dell'idoneità presso il Centro Linguistico di Ateneo. Tali conoscenze sono quantificate sulla base di certificazione ufficiale dell'attività svolta. Il numero massimo di CFU riconoscibili è 3.

Comma 4. Contemporanea iscrizione

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al corso di studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, il Collegio Didattico effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esami a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera. Nel caso di attività formative mutate in entrambi i Corsi di Studio, il riconoscimento è concesso automaticamente, anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti nel presente regolamento. Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un altro Corso di Studio, il Collegio Didattico può promuovere l'organizzazione e facilitare la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato dal Collegio Didattico.

L'ammissione all'anno di Corso sarà in base al numero di CFU acquisiti nella precedente carriera di esami convalidati dal Collegio Didattico:

- 24 CFU = 2° anno;
- 60 CFU = 3° anno.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il numero minimo di esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo è 19, cui si aggiungono gli esami a scelta e le altre attività formative necessarie al raggiungimento dei 180 CFU.

Ai sensi dell'art 10 del D.M. 270/2004, le attività formative di base, caratterizzanti e affini/integrative sono costituite da corsi di insegnamento svolti in forma frontale e articolati in lezioni, esercitazioni e seminari, esercitazioni pratiche (svolte anche in laboratorio, in forma assistita o individuale) nonché studio individuale. Lo studio individuale non può essere comunque inferiore al 50% dell'impegno complessivo dello studente.

Le attività autonomamente scelte dallo studente sono costituite da corsi di insegnamento attivati presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche o da un altro Dipartimento di Ateneo, ovvero da attività formative organizzate dai Collegi Didattici.

Le altre attività formative comprendono: la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, la verifica della conoscenza della lingua inglese, le attività formative volte ad agevolare

le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro e ogni altra attività ritenuta utile alla formazione degli studenti.

Gli insegnamenti sono composti da uno o più moduli. Ogni modulo rientra nell'ambito di un Settore Scientifico Disciplinare ed è affidato ad un docente.

CFU ed ore di didattica frontale

Ad ogni attività didattica (e ad ogni modulo) viene attribuito un numero intero di CFU. A ogni CFU corrispondono 25 ore d'impegno complessivo dello studente, delle quali, per i corsi di insegnamento, da 6 a 9 debbono essere costituite da attività didattiche frontali.

Calendario delle attività didattiche

Il Calendario delle attività didattiche è stabilito in accordo dal Regolamento didattico di Ateneo, ed è organizzato come segue.

- Le attività didattiche frontali iniziano tra la seconda metà di settembre e i primi di ottobre e sono suddivise in due semestri;
- Ciascun semestre è a sua volta suddiviso in un periodo iniziale di circa 14 settimane dedicato alla didattica frontale (con eventuali prove di valutazione intermedia e altre attività svolte dagli studenti, ove previste) ed un periodo di circa 5 settimane dedicato allo svolgimento degli esami;
- Il mese di settembre è dedicato allo svolgimento degli esami con possibilità di anticipare alla seconda metà di settembre l'inizio di alcune lezioni. Inoltre nello stesso mese di settembre si svolgono le attività propedeutiche per gli studenti immatricolati.

Prima dell'inizio delle lezioni il Collegio Didattico definisce e rende pubblico il calendario delle attività didattiche e degli esami di profitto.

Il calendario delle attività didattiche frontali deve garantire la possibilità di frequenza possibilmente a tutte le attività formative previste in ciascun anno di corso.

Prima dell'inizio delle lezioni ciascun docente rende noto il dettaglio delle modalità d'esame del proprio corso. Il programma dettagliato dell'insegnamento tenuto viene fornito dal docente prima della conclusione delle lezioni.

È possibile consultare/scaricare il calendario didattico dal sito web del Dipartimento al seguente indirizzo: <https://ingegneriacivileinformaticatecnologieaeronautiche.uniroma3.it/didattica/lezioni-aule-e-orari/>.

Tutorato

Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche organizza attività di tutorato, volte ad assistere gli studenti nell'apprendimento. Queste attività sono svolte, oltre che da professori, ricercatori e cultori della materia, anche da studenti di dottorato o di Laurea Magistrale (questi ultimi, solo per i corsi di Laurea di primo livello), individuati per mezzo di apposite procedure.

Esami di profitto e composizione delle commissioni

Per ogni corso di insegnamento è prevista una verifica dei risultati delle attività formative sotto forma di esami di profitto. Possono essere previste prove di valutazione intermedia da svolgersi durante il corso d'insegnamento corrispondente, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale. Per lo svolgimento degli esami di profitto, i requisiti e le modalità, fare riferimento al "Regolamento Carriera" ed al portale GOMP.

La definizione del numero di appelli e la relativa suddivisione nelle sessioni è organizzata come segue.

Per gli insegnamenti erogati nel primo semestre dell'a.a. di riferimento:

- almeno tre appelli (almeno due nel caso di insegnamenti che prevedono il ricorso a prove di valutazione intermedia) nella sessione di gennaio/febbraio;
- almeno due appelli nella sessione di giugno/luglio;
- almeno un appello nella sessione di settembre.

Per gli insegnamenti erogati nel secondo semestre dell'a.a. di riferimento:

- almeno tre appelli (almeno due nel caso di insegnamenti che prevedono il ricorso a prove di valutazione intermedia) nella sessione di giugno/luglio;
- almeno un appello nella sessione di settembre.
- almeno due appelli nella sessione di gennaio/febbraio;

Per gli eventuali insegnamenti annuali, vale la scansione degli appelli prevista per gli insegnamenti di secondo semestre.

Le modalità di composizione delle commissioni degli esami di profitto sono quelle previste dall'Art. 14 del Regolamento Didattico di Ateneo. Il conferimento della qualifica di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Collegio didattico, su proposta del docente ufficialmente responsabile dell'insegnamento, formulata come da schema nell'Allegato C all'art. 14, c. 3, lett. e) del Regolamento Didattico di Ateneo.

Gli esami di profitto sono svolti in presenza. Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi:

- a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto alla lettera a) del presente articolo, dovranno contattare tempestivamente la Segreteria Didattica del Collegio Didattico (didattica.civile@uniroma3.it) che valuterà le richieste pervenute di concerto con il Presidente della commissione d'esame.

Idoneità di Lingua

Prima di poter accedere all'esame di laurea dei corsi triennali, lo studente deve aver acquisito obbligatoriamente un livello B2 di idoneità e di conoscenza linguistica della lingua inglese. Tale idoneità verrà valutata per un numero di CFU pari a 3.

Studenti a tempo parziale

È ammessa l'iscrizione a tempo parziale al Corso di Studio. Lo studente che opta per il tempo parziale sottopone il piano di studio scelto all'approvazione del Collegio Didattico secondo quanto previsto dal Titolo III - Art. 12 del Regolamento Carriere degli Studenti.

Studenti fuori corso

Le condizioni che determinano lo status di studente fuori corso sono quelle previste dall'Art. 9 del Regolamento Carriera Universitaria degli Studenti.

Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse

Le modalità organizzative per studentesse/studenti con disabilità, atleti, genitori, studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, caregiver, lavoratori, part-time e altre specifiche categorie, sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo (Art.38 "Principi generali" e Art. 39, "Tutela della partecipazione alla vita universitaria").

Inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità o DSA

Il Corso di Studio promuove con il massimo impegno i percorsi di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità o DSA in armonia con quanto stabilito dal Dipartimento. A tal proposito il Dipartimento individua un referente per tale questione.

Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA sono erogati numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno.

Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi (Art. 14 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo).

Per quanto definito, si fa riferimento al "VADEMECUM per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità o DSA" predisposto dall'Ateneo e disponibile al link <http://www.uniroma3.it/ateneo/uffici/ufficio-studenti-disabilita-dsa/>.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

L'ordinamento didattico del Corso di Laurea è concepito al fine di definire un profilo professionale di ingegnere civile e ambientale prevalentemente orientato verso i settori dell'ingegneria idraulica, dell'ingegneria delle strutture, delle infrastrutture viarie e dei sistemi di trasporto.

Il percorso formativo è organizzato con:

- insegnamenti di base, finalizzati alla formazione e consolidamento delle conoscenze di base della matematica, fisica, chimica ed informatica;
- insegnamenti caratterizzanti, finalizzati in prevalenza all'acquisizione dei principi e dei metodi di lavoro propri dei vari settori dell'ingegneria civile e ambientale;
- insegnamenti caratterizzanti, finalizzati a fornire agli allievi le conoscenze e le competenze necessarie per trattare la progettazione standard, nonché poter contribuire allo sviluppo di progetti più complessi che coinvolgono diversi campi dell'ingegneria civile e ambientale;
- insegnamenti affini e integrativi.

L'articolazione proposta del corso di studi è tale da garantire una adeguata formazione di base, ed una conoscenza generale delle discipline caratterizzanti l'ingegneria civile e ambientale con un approfondimento tecnico-applicativo nei diversi settori.

I Piani degli Studi possono prevedere attività di tirocinio per un massimo di 6 CFU nell'ambito delle attività a scelta dello studente.

Il percorso curricolare e l'elenco delle attività formative previste sono inoltre specificati nei documenti allegati al presente regolamento (rispettivamente (1) report "offerta didattica programmata" e (2) "offerta didattica erogata") e sul portale GOMP. In tali documenti, in merito all'elenco degli insegnamenti si indica per ciascun insegnamento:

- a) il SSD di riferimento;
- b) l'ambito disciplinare di riferimento;
- c) i CFU assegnati;
- d) l'eventuale articolazione in moduli didattici;
- e) la tipologia di attività formativa (base, caratterizzante, affine...);
- f) il carattere obbligatorio o a scelta e l'eventuale obbligo o meno di frequenza;
- g) le eventuali propedeuticità;
- h) l'eventuale mutuaione;
- i) le modalità di svolgimento di ciascun insegnamento (es. numero di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio ecc.);
- j) gli obiettivi formativi;
- k) le modalità di verifica dell'apprendimento/profitto (es. prova orale, prova scritta, prova scritta e orale ecc.) e le modalità di valutazione (voto in trentesimi, idoneità, ecc.);
- l) la metodologia di insegnamento (convenzionale, a distanza, mista);
- m) la lingua di erogazione.

Nell'ambito del percorso curricolare devono essere rispettate le seguenti propedeuticità.

Non si può sostenere l'esame di:	Se non si è superato l'esame di:
Analisi matematica II/Probabilità e statistica	Analisi matematica I
Scienza delle costruzioni	Analisi matematica I, Geometria
Idraulica	Analisi matematica I, Fisica I
Strade, ferrovie, aeroporti	Fisica I, Geometria
Tecnica ed economia dei trasporti	Analisi matematica I, Fisica I
Tecnica delle costruzioni	Scienza delle costruzioni
Infrastrutture idrauliche	Idraulica
Progettazione integrata delle infrastrutture viarie	Strade, ferrovie, aeroporti
Progetto di opere marittime	Idraulica
Progetto dei sistemi di trasporto	Tecnica ed economia dei trasporti
Progetto di strutture	Tecnica delle costruzioni

Le modalità di tipologia di somministrazione della didattica, così come quelle di verifica sono definibili “convenzionali” per tutti i corsi con la sola esclusione della lingua. Le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera, di verifica dei risultati degli stage/tirocini e dei periodi di studio all'estero, nonché di verifica di altre competenze richieste sono descritti a seguire.

La formazione linguistica prevista dal Corso di Laurea riguarda la lingua inglese. Le attività didattiche sono organizzate dal Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche. Il CLA fornisce insegnamenti di attività didattica frontale, differenziati in relazione ai diversi obiettivi formativi e sulla base di una prova di valutazione delle conoscenze pregresse possedute dallo studente. Il raggiungimento degli obiettivi didattici è certificato dal CLA sulla base di apposite prove e si conclude con una idoneità.

Attività di tirocinio

Le finalità

Le attività di tirocinio devono essere indirizzate a completare la formazione, devono pertanto garantire una stretta coerenza con le discipline di settore che caratterizzano la laurea stessa. Devono inoltre impegnare l'allievo su tematiche originali e di particolare attualità, sviluppate presso strutture interne o esterne all'Ateneo fortemente qualificate sul piano professionale e/o di ricerca. Ove le condizioni contingenti lo impongano, i tirocini potranno essere svolti in modalità telematica.

Le procedure d'accesso interne al Collegio

Le richieste di tirocinio devono essere deliberate ad personam dal Collegio Didattico. L'allievo deve quindi presentare richiesta al Collegio ove sia indicata:

1. la struttura esterna od interna all'Ateneo ove potrebbe svolgersi l'attività;
2. l'oggetto, i tempi ed il progetto formativo (definito nei contenuti e nel prodotto finale atteso), i CFU di cui è prevista l'attribuzione;
3. la disponibilità di un docente del Collegio Didattico disposto a garantire la validità formativa delle attività in coerenza con le finalità previste dal Regolamento;
4. la disponibilità di un “tutore” appartenente alla struttura disposto a garantire per la parte di sua competenza l'assolvimento di tutte le necessità per lo sviluppo delle attività previste. Il “tutore”, qualora interno al Collegio, può coincidere con il docente di cui al punto 3.

Nel caso di tirocinio esterno, tale procedura è contestuale alle procedure da attivare tramite portale dedicato e riportate nel “Regolamento per lo svolgimento dei Tirocini curriculari e dei Tirocini formativi e di orientamento” (D.R. n. 1736/2019).

Il Collegio Didattico, nella sua piena autonomia, potrà deliberare l'accettazione o in alternativa formulare opportuni suggerimenti per la modifica della proposta di tirocinio, che possano essere seguiti dallo studente durante la riformulazione della proposta stessa.

Il controllo del profitto

Ultimato il tirocinio l'allievo predisporrà su supporto informatico una sintetica ma esaustiva relazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti. La relazione dovrà essere inviata tramite mail alla Segreteria Didattica ed in copia al docente garante almeno 15 giorni prima della convocazione del Collegio Didattico in cui si dovrà deliberare in merito al profitto e all'attribuzione dei relativi CFU.

Nei 15 giorni intercorrenti tra l'invio della relazione e la seduta del Collegio Didattico, il docente garante conferma la validità dei risultati delle attività di tirocinio o tramite silenzio-assenso o tramite risposta indirizzata alla Segreteria Didattica ed allo studente.

Con solo riferimento a casi eccezionali, il Consiglio può delegare il Coordinatore a nominare una Commissione per valutare e approvare la relazione di fine tirocinio. Tale Commissione sarà composta da tre membri, tutti docenti del CdS cui l'allievo è iscritto. L'eventuale approvazione della attività di tirocinio verrà portata a ratifica nel primo Consiglio di Collegio Didattico utile. L'approvazione da parte della Commissione avrà effetto immediato e consentirà all'allievo il contestuale conseguimento dei CFU relativi.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame sono stabilite dal Regolamento Carriera (Art. 23). La mancata presentazione e approvazione del piano di studio comporta l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

All'inizio del primo anno lo studente è tenuto a presentare il proprio Piano di Studi nella modalità on line. In esso vanno indicati:

- la scelta di eventuali insegnamenti in alternativa;
- la scelta delle Attività Formative a Scelta dello Studente.

Lo studente (tranne che per alcuni casi particolari come per esempio gli studenti Erasmus) può richiedere una modifica del Piano di Studi di regola ogni anno in due periodi riportati sul sito del Collegio Didattico. Non è consentito richiedere la variazione di un piano approvato nello stesso anno e periodo.

Gli studenti fuori corso possono presentare variazioni di piani di studio a condizione che i contenuti di ciascun insegnamento inserito nel nuovo piano di studio e non presente nel precedente corrispondano, in larga misura, al programma di uno degli insegnamenti presenti nell'Allegato 1. Ogni piano di studio, presentato in modalità on line che è coerente con il piano indicato nell'Allegato 1 e contenente scelte che rispettano le regole ivi indicate, viene direttamente approvato dal Consiglio del Collegio Didattico; ai fini amministrativi fa fede la data della riunione del Consiglio di Collegio Didattico in cui il piano è approvato. Un piano di studio diverso (piano di studi individuale), presentabile in accordo all'Art. 9 c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, deve essere adeguatamente motivato ed è soggetto all'approvazione del Consiglio del Collegio Didattico.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un Learning Agreement da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella redazione scritta da parte dello studente di una relazione di sintesi critica relativa a uno o più progetti o elaborati esercitativi svolti nell'ambito delle attività formative (comprese le eventuali attività di tirocinio).

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

Lo studente presenta la domanda di assegnazione tesi, proponendo un tema per la relazione di sintesi solo dopo aver acquisito almeno 120 CFU. Il tema della prova finale è assegnato dal Collegio Didattico nel primo Consiglio utile. Lo studente può redigere la tesi anche in lingua inglese.

Entro le scadenze indicate nel Portale dello Studente e in ogni caso dopo aver verbalizzato almeno 150 CFU, lo studente dovrà effettuare la domanda di laurea sul sistema Gomp. L'elaborato verrà inviato ad una Commissione preliminare, istituita dal Coordinatore e composta da almeno due docenti del Collegio Didattico, che ne effettuerà la valutazione e la comunicherà alla Commissione di Laurea.

La commissione per il conseguimento della Laurea è composta da almeno tre docenti ed è nominata dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Collegio Didattico di competenza. La Commissione di Laurea valuterà l'elaborato prodotto dallo studente, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione preliminare, e procederà all'attribuzione del titolo con il voto di laurea. L'attribuzione del titolo avverrà in apposita seduta della Commissione solo dopo che lo studente avrà acquisito tutti i CFU relativi a tutte le attività formative previste dal suo piano degli studi.

Il voto di laurea è espresso in centodecimi. Secondo quanto previsto dall'art.15, c.4 del Regolamento Didattico d'Ateneo, la Commissione di Laurea, nel rispetto dell'autonomia di valutazione dei singoli componenti, attribuisce un punteggio alla prova finale e stabilisce il voto di laurea in accordo con i seguenti criteri:

- a) Valutazione del curriculum degli studi: media pesata delle votazioni in trentesimi riportata dallo studente negli esami previsti dal rispettivo piano degli studi, utilizzando come peso il numero di CFU attribuiti all'attività formativa relativa all'esame. Agli esami superati con 30 e lode viene attribuito il punteggio di 31. La media così calcolata viene riportata in centodieci decimi e arrotondata a valore intero. I CFU relativi ad attività che prevedono un giudizio di idoneità non contribuiscono alla definizione della media pesata.
- b) Voto aggiuntivo: il voto aggiuntivo, variabile tra 0 e 12 punti, potrà essere attribuito in relazione ai seguenti fattori:
 - b1) un voto variabile tra 0 e 6 punti, attribuito sulla base della media, pesata in base ai CFU, delle votazioni conseguite negli esami degli insegnamenti i corsi che caratterizzano il corso di laurea e l'orientamento. L'attribuzione è stabilita sulla base della seguente tabella:

Votazione media	Punti aggiuntivi
18 ÷ 19.99	0
20 ÷ 21.99	2
22 ÷ 24.99	4
25 ÷ 27.99	5
28 ÷ 31	6

- b2) un voto variabile tra 0 e 6 punti, attribuito in base alla valutazione della prova finale.

- c) Voto di laurea: il voto di laurea si ottiene sommando al voto medio relativo al curriculum degli studi di cui al punto a) il voto aggiuntivo di cui al punto b, fino a raggiungere il punteggio massimo di 110. La lode viene attribuita se la somma della valutazione del curriculum degli studi (punto a) e del voto aggiuntivo (punto b) raggiunge almeno 113 punti e se la Commissione esprime parere unanime.

La seduta della Commissione di Laurea, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, nei seguenti casi:

- d) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- e) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, previo apposito provvedimento dell'Ateneo.

Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto al comma a) del presente articolo, dovranno contattare tempestivamente la Segreteria Didattica del Corso di Studio (didattica.civile@uniroma3.it).

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Ciascun Collegio Didattico del Dipartimento si avvale di un'apposita commissione, il Gruppo del Riesame, a cui partecipa almeno un rappresentante degli studenti, per il supporto alla valutazione di tutte le attività formative.

Il Coordinatore di ciascun Collegio Didattico promuove il massimo coordinamento fra i responsabili delle attività formative, anche per ciò che riguarda le prove di valutazione e relaziona in Consiglio sui risultati della azione di coordinamento.

La verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative definite dall'ordinamento didattico di ciascun corso di studio è svolta, anche usufruendo dei dati forniti dall'Ateneo, almeno sulla base delle seguenti azioni:

- valutazione diretta da parte degli studenti (tramite questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, OPIS) dell'organizzazione e metodologia didattica di ogni singolo insegnamento;
- monitoraggio dei flussi studenteschi (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita);
- monitoraggio dell'andamento del processo formativo (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni di corso, voto medio conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo);
- valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione (numero dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita);
- valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa,
- pubblicizzazione dei risultati delle azioni di valutazione.

Il Collegio Didattico rivede annualmente tutto il piano dell'azione formativa alla luce dei risultati della valutazione, anche partecipando alle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

Un'analisi di approfondimento è condotta da un gruppo di lavoro del Collegio Didattico, il quale elabora dati statistici aggregati per tipologia di insegnamento (base, caratterizzante, affine e integrativo) e per anno di corso, sulle opinioni degli studenti e compila un rapporto di sintesi, discusso in Consiglio e pubblicato sul sito web del Collegio Didattico.

La Commissione Didattica della Giunta del Dipartimento coordina le attività di valutazione svolte dai Collegi Didattici.

È inoltre istituita presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, organo costituito come osservatorio sull'organizzazione e sullo svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti, con i compiti previsti dall'art. 31 comma 2 dello Statuto di Ateneo. La composizione, le regole di funzionamento e le modalità di costituzione della Commissione sono stabilite dal Regolamento del Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche.

Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi

Il Corso di studio attiva, in sinergia con l'Area didattica di Dipartimento, corsi propedeutici di avvio allo studio delle materie di base del primo anno. Tali corsi, a supporto degli immatricolandi, sono svolti precedentemente all'avvio dell'offerta formativa calendarizzata.

Art. 14. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 15. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2025/2026 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto a.a. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico.

Offerta didattica

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20810293 - Analisi Matematica I	A	MAT/05	12	108	AP	ITA
20810295 - Fondamenti di programmazione e Data Analytics	A	ING-INF/05	9	81	AP	ITA
20810294 - Geometria	A	MAT/03	6	54	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20202021 - IDONEITA LINGUA - INGLESE	E		3	27	I	ITA
20810296 - Chimica	A	CHIM/07	6	54	AP	ITA
20810314 - Fisica I	A	FIS/01	12	108	AP	ITA
20830057 - RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE PER L'INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE			0	0	AP	ITA
modulo 1 Disegno	C	ICAR/17	6	54		
Modulo 2 Geomatica	C	ICAR/06	6	54		

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20830043 - STRADE, FERROVIE, AEROPORTI	B	ICAR/04	8	72	AP	ITA
20830048 - LABORATORIO DI CALCOLO NUMERICO	F		1	9	I	ITA
20830052 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI			0	0	AP	ITA
Scienza delle costruzioni modulo 1	B	ICAR/08	6	54		
Scienza delle costruzioni modulo 2	B	ICAR/08	6	54		
20830053 - IDRAULICA			0	0	AP	ITA
Idraulica modulo 1	B	ICAR/01	6	54		
Idraulica modulo 2	B	ICAR/01	6	54		
20830058 - ANALISI MATEMATICA II E PROBABILITA' E STATISTICA			0	0	AP	ITA
Modulo 1 Analisi Matematica II	A	MAT/05	6	54		
Modulo 2 Probabilità e Statistica	A	MAT/06	6	54		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20830047 - GEOTECNICA	B	ICAR/07	6	54	AP	ITA
20830052 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI Scienza delle costruzioni modulo 1 Scienza delle costruzioni modulo 2	B B	ICAR/08 ICAR/08	0 6 6	0 54 54	AP	ITA
20830053 - IDRAULICA Idraulica modulo 1 Idraulica modulo 2	B B	ICAR/01 ICAR/01	0 6 6	0 54 54	AP	ITA
20830058 - ANALISI MATEMATICA II E PROBABILITA' E STATISTICA Modulo 1 Analisi Matematica II Modulo 2 Probabilità e Statistica	A A	MAT/05 MAT/06	0 6 6	0 54 54	AP	ITA
20830049 - INGEGNERIA DEL TRAFFICO E DEI TRASPORTI	B	ICAR/05	8	72	AP	ITA

Terzo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20802079 - PROGETTAZIONE INTEGRATA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE	B	ICAR/04	6	54	AP	ITA
20802080 - PROGETTO DEI SISTEMI DI TRASPORTO	B	ICAR/05	6	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: comune Orientamento unico AFFINI INTEGRATIVE	C					
20810000 - CFU A SCELTA STUDENTE	D		12	105	AP	ITA
20830044 - INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	B	ICAR/02	8	72	AP	ITA
20830046 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI	B	ICAR/09	8	72	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20801614 - PROGETTO DI STRUTTURE	B	ICAR/09	6	54	AP	ITA
20801907 - PROVA FINALE	E		3	27	AP	ITA
Gruppo opzionale: comune Orientamento unico AFFINI INTEGRATIVE	C					

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20830056 - PROGETTO DI OPERE MARITTIME	B	ICAR/02	6	54	AP	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: comune Orientamento unico AFFINI INTEGRATIVE						
20801616 - GEOLOGIA APPLICATA (primo semestre)	C	GEO/05	6	54	AP	ITA
20801617 - MATERIALI PER L'INGEGNERIA CIVILE (primo semestre)	C	ING-IND/22	6	54	AP	ITA
20801621 - INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE (primo semestre)	C	ICAR/03	6	54	AP	ITA
20801671 - ELETTROTECNICA (secondo semestre)	C	ING-IND/31	6	54	AP	ITA
20801625 - TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA (secondo semestre)	C	ICAR/20	6	54	AP	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

DIPARTIMENTO: INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE
 Corso di laurea in Ingegneria civile e ambientale (L-7 R) A.A. 2025/2026
Programmazione didattica

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20810293 - Analisi Matematica I <i>MUTUAZIONE - Analisi Matematica I (20810293) - ESPOSITO PIERPAOLO,</i>	A	MAT/05	12	108	AP	ITA
20810295 - Fondamenti di programmazione e Data Analytics <i>MUTUAZIONE - Fondamenti di programmazione e Data Analytics (20810295) - PIZZONIA MAURIZIO,</i>	A	ING-INF/05	9	81	AP	ITA
20810294 - Geometria <i>MUTUAZIONE - Geometria (20810294) - BRUNO ANDREA</i>	A	MAT/03	6	54	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20202021 - IDONEITA LINGUA - INGLESE	E		3	27	I	ITA
20810296 - Chimica <i>ROCCO DANIELE ROCCO DANIELE</i>	A	CHIM/07	6	54	AP	ITA
20810314 - Fisica I <i>MUTUAZIONE - Fisica I (20810314) - BORGHI RICCARDO</i>	A	FIS/01	12	108	AP	ITA
20830057 - RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE PER L'INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE			0	0	AP	ITA
modulo 1 Disegno <i>BIANCHINI CIAMPOLI LUCA</i>	C	ICAR/17	6	54		
Modulo 2 Geomatica <i>Gagliardi Valerio</i>	C	ICAR/06	6	54		

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: comune Orientamento unico AFFINI INTEGRATIVE	C			108		
20810382 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI Modulo I <i>Bando</i>	B	ICAR/08	0 6	0 48	AP	ITA
20802076 - STRADE, FERROVIE, AEROPORTI Canale: N0 <i>BENEDETTO ANDREA</i>	B	ICAR/04	9	72	AP	ITA
20810100 - IDRAULICA Modulo I <i>PRESTININZI PIETRO</i>	B	ICAR/01	0 6	0 48	AP	ITA
20830085 - Ingegneria del traffico e dei trasporti <i>CARRESE STEFANO</i>	B	ICAR/05	9	72	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20810100 - IDRAULICA Modulo II <i>ADDUCE CLAUDIA</i>	B	ICAR/01	0 6	0 48	AP	ITA
20810382 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI Modulo II <i>MARFIA SONIA</i>	B	ICAR/08	0 6	0 48	AP	ITA
Gruppo opzionale: comune Orientamento unico AFFINI INTEGRATIVE	C			108		
20801648 - PROBABILITA' E STATISTICA <i>GABRIELLI ANDREA</i>	C	MAT/06	6	54	AP	ITA
20802027 - GEOTECNICA I Canale: N0 <i>GRAZIANI ALESSANDRO</i>	B	ICAR/07	6	48	AP	ITA

Terzo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20802077 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI Canale: N0 DE SANTIS STEFANO	B	ICAR/09	9	72	AP	ITA
20802074 - INFRASTRUTTURE IDRAULICHE Canale: N0 VOLPI ELENA ZARLENGA ANTONIO	B	ICAR/02	9	72	AP	ITA
20802079 - PROGETTAZIONE INTEGRATA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE Canale: N0 D'AMICO FABRIZIO	B	ICAR/04	6	48	AP	ITA
20802080 - PROGETTO DEI SISTEMI DI TRASPORTO Canale: N0 MANNINI LIVIA	B	ICAR/05	6	48	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20801614 - PROGETTO DI STRUTTURE Canale: N0 QUINCI GIANLUCA	B	ICAR/09	6	48	AP	ITA
20801907 - PROVA FINALE	E		3	24	AP	ITA
Gruppo opzionale: Altre Attività Formative	F			24		
20830056 - PROGETTO DI OPERE MARITTIME BELLOTTI GIORGIO BELLOTTI GIORGIO	B	ICAR/02	6	48	AP	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: comune Orientamento unico AFFINI INTEGRATIVE						
20801616 - GEOLOGIA APPLICATA (primo semestre) Canale: N0 MAZZA ROBERTO	C	GEO/05	6	54	AP	ITA
20801617 - MATERIALI PER L'INGEGNERIA CIVILE (primo semestre) Canale: N0 LANZARA GIULIA	C	ING-IND/22	6	54	AP	ITA
20801621 - INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE (primo semestre) Canale: N0 FIORI ALDO FIORI ALDO	C	ICAR/03	6	54	AP	ITA
20801626 - DISEGNO (primo semestre) Canale: N0 BIANCHINI CIAMPOLI LUCA	C	ICAR/17	6	48	AP	ITA
20801671 - ELETTROTECNICA (secondo semestre) Canale: N0 SALVINI ALESSANDRO SALVINI ALESSANDRO	C	ING-IND/31	6	54	AP	ITA
20801672 - FISICA TECNICA AMBIENTALE (secondo semestre) Canale: N0 GORI PAOLA	C	ING-IND/11	6	54	AP	ITA
20801979 - GEOMATICA (secondo semestre) Canale: N0 Gagliardi Valerio	C	ICAR/06	6	48	AP	ITA
20802129 - ELEMENTI DI ECONOMIA AZIENDALE PER INGEGNERIA (secondo semestre) Canale: N0 MUTUAZIONE - ELEMENTI DI ECONOMIA AZIENDALE PER INGEGNERIA (20802129) - Ciaburri Mirella	C	ING-IND/35	6	54	AP	ITA
20801625 - TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA (secondo semestre) Canale: N0 (A-Z) Bando	C	ICAR/20	6	54	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20810106 - SICUREZZA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO IN CANTIERE (primo semestre) <i>ALFARO DEGAN GUIDO</i>	C	ING-IND/28	6	54	AP	ITA
20810070 - SOSTENIBILITA' E IMPATTO AMBIENTALE (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - SOSTENIBILITA' E IMPATTO AMBIENTALE (20810070) - EVANGELISTI LUCA</i>	C	ING-IND/11	6	54	AP	ITA

Gruppo opzionale: Altre Attività Formative

21810613 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE SENZA VOTO (STAGE, CORSI ESTERNI E ORIENTAMENTO AL LAVORO) (secondo semestre)	F		3	24	I	ITA
20810024 - APPLICAZIONE COMPUTERIZZATA PER LA PROGETTAZIONE IN INGEGNERIA CIVILE (secondo semestre) <i>CALVI ALESSANDRO</i>	F	ICAR/04	3	24	I	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)